

## ALTA VELOCITÀ

# Sopralluogo ai cantieri D'Angelis: «Terminiamo le opere di ripristino»

di PAOLO GUIDOTTI

**T**EMPO DI VISITE, per le gallerie e i cantieri dell'alta velocità in Mugello: a novembre venne il presidente regionale Martini, ieri la commissione 'Territorio e Ambiente' del Consiglio regionale, presenti il presidente della commissione Erasmo D'Angelis, insieme ai membri Luca Titoni (Udc), Bruna Giovannini (Ds) e Ardelio Pellegrinotti (Ds) e al capogruppo Udc Marco Carraresi. C'erano anche alcuni rappresentanti delle istituzioni locali, oltre ai responsabili di Tav e Cavet. Oggetto della visita la cosiddetta 'galleria dei misteri', quella di Firenzuola, interessata da lunghi lavori di rifacimento. Ma il sopralluogo, che è partito dal cantiere del Carlone per poi attraversare, in autobus, il viadotto sulla Sieve arrivando per quasi un paio di chilometri all'interno della galleria sotto l'Appennino e risalendo in superficie a Marzano, è servito per fare il punto della situazione.

«È STATA UN'INIZIATIVA utile — Sottolinea l'Udc Carraresi — e non a caso l'avevamo chiesta da quasi

un anno. E non cesseremo di chiedere trasparenza su un'opera molto importante, dalla quale la pubblica amministrazione deve trarre insegnamento, anche per gli errori fatti. Occultamenti e reticenze non sono più ammissibili».

**IL RIFERIMENTO**, in particolare, è alle opere di ripristino ambientale e ai gravi danni che le hanno rese necessarie, e dal presidente D'Angelis viene un'indicazione significativa: «Dobbiamo andare — dice —

**PROBLEMI**  
Molti interventi  
previsti  
dall'Addendum  
devono ancora iniziare

a un aggiornamento dell'Addendum del 2002: esso allora fotografò le necessità di ripristino. Ora occorre fare una nuova fotografia delle necessità». Perché dopo

oltre quattro anni, molti interventi, specialmente quelli di competenza della Regione, della Provincia, della Comunità Montana e di Publicacqua, sono ancora tutti da fare. Il presidente della Comunità montana Stefano Tagliaferri ha giustificato certi ritardi: «Quando si fatto iniziative di ripristino ambientale — spiega —, è giusto essere prudenti, perché non si può sbagliare. Ad esempio la proliferazione di laghetti per l'irrigazione può essere un danno».



**VISITA**  
I membri della commissione ispezionano i cantieri dell'Alta velocità